

Zeitschrift: Macolin : mensile della Scuola federale dello sport di Macolin e di Gioventù + Sport

Herausgeber: Scuola federale dello sport di Macolin

Band: 52 (1995)

Heft: 12

Vorwort: Riscoperta!

Autor: Dell'Avo, Arnaldo

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

Download PDF: 24.12.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

Riscoperta!

di Arnaldo Dell'Avo

Ci siamo! E' l'inverno: le cime si sono imbiancate, sopra la nebbia il cielo è terso (dipende dalle latitudini...), fa freddo, e non (siamo mai contenti delle stagioni). Per piacere (NdR) lasciate le stagioni in pace, lasciatele per quello che sono, accettiamole così. La primavera invoglia a correre nei boschi e nei prati – a fare dello sport –, l'estate ti porta in piscina, nel lago, nel mare, l'autunno con tranquille passeggiate alla ricerca di funghi e, magari, degli ultimi fiori che la natura ci regala. E poi arriva l'inverno. Toh! Fuori giacconi e maglioni, calze di lana, «gipunnitt», guanti e scarpe grosse, possibilmente rivestite all'interno. E gli sci? Quasi li avevamo dimenticati. Sono giù in cantina o su in solaio, in attesa dell'affilatura degli spigoli (che noi, anni fa, chiamavamo «kanten») e della sciolinatura di base, del ripristino della soletta, di una rispolverata necessaria per non essere fuori moda. Eh sì, anche questo conta! Sei aggiornato con i colori? Sei al passo con i tempi? L'abbigliamento è quello che puoi sfoggiare dove andrai? E la forma fisica? Ti sei preparato con la ginnastica -presciatoria in compagnia di fuggevoli amici di un'oretta alla settimana? Hai consultato i tuoi dati anagrafici per sapere se «dai che ce la fai»? Quante domande, in apparenza futili, scontate, eppure da porre necessariamente a un popolo di sciatori (svizzeri) di oltre due milioni di persone.



Sciare è bello, è divertente, è una sana e sensata occupazione del tempo libero, è, anche, un esercizio di pazienza! E ce ne vuole, eccome, agli accessi di sciovie e funivie, per non dire degli intasamenti stradali verso le località di turismo invernale. Di pari passo il discorso sullo sci di fondo. Le gare (popolari o meno) sono sempre più affollate (cosa già citata nell'editoriale del mese scorso). Almeno in questa disciplina sportiva c'è l'alternativa di non competere, da poter uscire dai tracciati imposti, di essere liberi, essere fuori-pista (...avviene anche nello sci alpino con le discese nella «polverosa»...). Desiderio di libertà? Fortemente possibile, a dire il vero. Lo sport – anche quello invernale e trattato in queste poche righe – dipende dagli intenti, dalle motivazioni di libera scelta e che ognuno ha il sacrosanto diritto di decidere, sul momento o in proiezione, dagli obiettivi che si vogliono raggiungere, dal sogno di volersi realizzare. Ma, nel campo degli sport invernali, c'è da registrare il gagliardo «revival» della slitta (non quello slittino da competizione, beninteso...). La slitta, per anni periodi relegata ad ammazzatempolibero infantile, eccola di nuovo alla ribalta, diffondersi agli strati sociali più impensabili. Una rinascita, insomma. Perché la pratica dello sport deve, innanzitutto, essere un divertimento. Forse il vacanziero invernale lo sta scoprendo. Non è meraviglioso? ■